

Il buon medico cura in modo diversificato

Il Vangelo di questa Domenica riguarda il primo e più importante dei comandamenti. Su questa materia Gesù viene interrogato da gente che, ancora una volta, tenta di metterlo alle strette. La risposta del Figlio di Dio è netta: il primo è amare Dio con ogni energia, il secondo è amare il prossimo come se stessi.

Ma è su un piccolo dettaglio che ci soffermiamo. I Vangeli narrano che il Signore aprì la bocca a muti, a chi a causa della sordità mai aveva sentito voci e parole, tanto da risultarne incapace. Grazie alla sua forza divina, egli restituiva un potere perduto, o mai acquisito: sentire e parlare, appunto. Nella pagina odierna, Gesù compie un'azione perfettamente contraria: "chiudere la bocca ai sadducei" (Mt 22,34). Il Signore non fa sempre la stessa cosa a tutte le persone: in alcuni casi apre la bocca permettendo di parlare, in altri azzittisce chi parla troppo o parla male. E non è detto che le due azioni vengano indirizzate a due persone diverse; può capitare che il destinatario sia il medesimo individuo, magari in stagioni differenti della vita. In qualsiasi caso, mutismo e verbosità hanno un che di diabolico che bisogna estirpare dall'anima. Infatti, in almeno un'occasione Gesù comanda ad uno spirito impuro "muto e sordo" di uscire da un ragazzo (Mc 9,25) e ordina di tacere a un uomo che il demonio aveva reso troppo loquace (Mc 1,25). Anche il diavolo non fa sempre la medesima cosa, anzi può realizzare l'esatto contrario di quanto in altre occasioni aveva compiuto: in alcuni casi causa incapacità ad esprimersi e in altri parlantina.

Tra le cose più difficili del cammino di fede è rendersi conto di quanto il male possa assumere forme non solo diverse, ma addirittura contrarie: ciò che in una stagione della vita era sacrosanto, in un'altra potrebbe perfino divenire diabolico. Tra ciò che stupisce di Gesù è la sua sveltezza, la sua agilità nello smascherare quanto il male possa assumere forme contrarie. Non avendo la stessa vitalità di Gesù, non avendo la sua giustizia e la sua giustezza nel vedere le cose, ci stupiamo nel vedere il Signore agire in maniera così diversa, contraria. Vorremmo che agisse sempre alla stessa maniera. Ma egli fa così perché è medico impareggiabile, capace di intuire subito che una malattia mortale a volte fa ingrassare e a volte smagrisce.

Don Cesare Pagazzi